



SCAFFALE/2

**IL SOGNO DI FUGGIRE DAL MONDO DELLE CITTÀ'**

Paolo Cognetti, IL RAGAZZO SELVATICO, Terre di Mezzo, 101 pag., 12 euro.

Ogni viaggio rappresenta un itinerario interiore, si dice ed è vero. Un viaggio all'interno

di se stesso è anche questo "quaderno di montagna" di Paolo Cognetti, il diario di un ritiro stagionale da Milano ai duemila metri della montagna, vicino a casa in termini di chilometri ma molto distante psicologicamente. È uno dei tanti testi ideologici (detto in senso non negativo) che ultimamente sostengono il sogno di allontanarsi dal mondo delle città inquinate e moralmente non vere. Il bagaglio ideologico che l'autore porta con sé è anche letterario: Thoreau, Rigoni Stern ecc. e le belle poesie dell'Antonia Pozzi che amava la montagna. Cognetti è nato a Milano nel 1978. (scud)

**L'ARRIVO DELL'AMICO COL DISTURBO BIPOLARE**

Marco Mancassola, GLI AMICI DEL DESERTO, Feltrinelli, 149 pag., 14 euro.

Big Sur, California, luogo caro a Jack Kerouac, a Henry Miller ecc. Qui, in una comunità di

monaci, in fuga da una Milano puzzolente di smog e claustrofobica, si trova il protagonista del romanzo di Mancassola, scrittore 40enne nato a Vicenza. Pace, tranquillità, ricerca di se stessi. Ma dall'Italia arriva un amico, "un comico senza successo", afflitto dal disturbo bipolare, il quale ha appreso da internet che nel deserto vive uno sciamano. I due partono alla ricerca del guaritore indiano. Il tema del romanzo è dunque quello dell'amicizia e del doppio viaggio, "on the road" (deserti del Mojave, del Sonora, del Chihuahuan, Arizona, riserve degli Apache) e interiore. (scud)

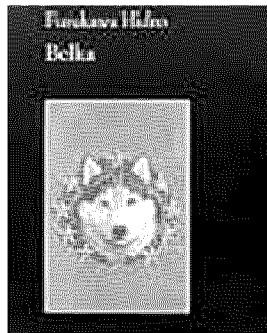
**UN LIBRO CHE RICHIAMA SIMENON E CARVER**

Percival Everett, SOSPETTO, Nutrimenti, 235 pag., 16 euro.

Un paragone col migliore Simenon del periodo americano ("The New York Times Book Review") e

una scrittura alla Raymond Carver che muove un

meccanismo narrativo che richiama "L'incanto del lotto 49" di Thomas Pynchon ("San Francisco Chronicle"). Certo il linguaggio di questa trilogia è essenziale, scarno come gli altopiani desertici del New Mexico da dove si snodano le trame delle tre storie, col vicesceriffo Ogden Walker (nero tra bianchi, ispanici e nativi) che ha un bel daffare per risolvere dei casi di omicidio. La traduzione dall'inglese è di Paolo Cognetti (in questa pagina anche come autore di "Il ragazzo selvatico") e Federica Bonfanti. Everett è nato nel 1956. (scud)

**QUATTRO CANI ABBANDONATI SU DUE ISOLE DELL'ALASKA**

Hideo Furukawa, BELKA, Sellerio, 445 pag., 16 euro. I giapponesi hanno copiato l'alfabeto dai cinesi (verso i quali, per la loro millenaria civiltà, soffrono di un complesso di

inferiorità), dagli occidentali nella seconda metà dell'800 il codice civile e quello penale, l'esercito, la marina ecc., poi l'architettura, la moda, il design e anche - se non copiato, perlomeno utilizzato durante la seconda guerra mondiale - il pastore tedesco. Nel 1942 "le truppe giapponesi occupano due isole al largo dell'Alaska". Nel 1943 gli americani le riconquistano ma i giapponesi ritirandosi lasciano indietro quattro cani, "esemplari di una casta di combattenti eccezionali...". La traduzione del romanzo di Furukawa è di Gianluca Coci. (scud)

